



VILLA PIZZO

Trovi questo punto di interesse in Cernobbio - Percorso 1 - Tappa 3

Il punto di interesse non si trova lungo il percorso ma lo si può ammirare da un punto panoramico di via Monte Grappa

INFORMAZIONI

Collocazione: Villa Pizzo è costruita sull'omonimo promontorio; l'accesso è da via Regina

Pavimentazione: asfalto

Barriere architettoniche: -

Accesso: Villa Pizzo è una dimora privata, non aperta al pubblico.

Servizi: -

Svago e Ristorazione: -

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

Giovanni Mugiasca nel 1435 acquistò il promontorio del Pizzo e vi fece costruire un'abitazione per la villeggiatura, accanto a vigneti, uliveti e alle case coloniche. A metà del Cinquecento vi soggiornarono il Capitano di Giustizia di Milano Giovan Battista Speziano e suo figlio Cesare, vescovo di Novara e Cremona. Fu ampliata e abbellita a più riprese. Vi lavorò anche Simone Cantoni verso il 1792, che curò i rifacimenti interni ed esterni. Lo splendido giardino all'italiana si sviluppa su vari livelli, con scalinate e terrazze abbellite da statue e una vegetazione lussureggiante, tra cui il famoso Viale dei cipressi. Nel giardino sorge anche il primo monumento dedicato ad Alessandro Volta, fatto costruire dall'amico Giovanni Battista Mugiasca. Alla morte di quest'ultimo, la proprietà venne lasciata in eredità all'Ospedale Civile di Como; nel 1842 venne acquistata dall'Arciduca Ranieri d'Austria. Nel 1865 la villa fu venduta a Elise Musard, nobildonna del Secondo Impero Francese, che apportò modifiche per adattarla al gusto del tempo, ma soprattutto scelse i colori della facciata: rosa antico e paglierino che sono rimasti invariati fino ad oggi. Nel 1873 i conti Volpi-Bassani acquistarono la villa da Madame Musard e fecero costruire un tempietto come sepolcro di famiglia su disegno di Luca Beltrami. In seguito aprirono una darsena più grande e aggiunsero una portineria.